

IMPLICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA POLITICA DI SVILUPPO RURALE

Dall'analisi dei PSR e di altri documenti di programmazione relativi a sei delle diciotto regioni selezionate in origine sono emerse alcune importanti implicazioni a livello di politiche e strategie di intervento.

- Alcuni documenti di programmazione in materia di sviluppo rurale, pur facendo riferimento all'importanza di potenziare i legami tra agricoltura e sviluppo rurale, risultano in molti casi incoerenti nel momento in cui gli obiettivi strategici sono tradotti in misure e azioni di intervento.
- L'analisi ha rivelato un ridotto grado di complementarità tra il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e gli altri programmi finanziati a livello comunitario, nazionale e regionale che ha reso difficile una totale integrazione delle risorse disponibili nei territori rurali. Le politiche di sviluppo rurale devono concentrarsi sulla ricerca e la promozione di dispositivi integrati, in grado di rispondere alle complesse sfide con cui la maggior parte delle zone rurali si confrontano, così da sfruttare in modo più proficuo i rapporti tra i diversi settori economici.
- Per migliorare l'attuazione dei programmi si potrebbero predisporre aggiustamenti ai criteri di selezione delle misure, che permettano di riconoscere esplicitamente i legami tra l'agricoltura e gli altri settori dell'economia rurale. L'indicazione di punteggi elevati in caso di progetti di diversificazione economica che si assumano l'impegno di instaurare legami con le attività agricole locali, così da generare evidenti effetti moltiplicatori (nuovi posti di lavoro, incremento del reddito, ecc.), oppure il fatto di rendere più mirati gli obiettivi ambientali sono due possibili opzioni a tal riguardo. L'elaborazione dei progetti potrebbe essere migliorata prevedendo un'assistenza tecnica più efficace ad uso dei potenziali beneficiari, al fine di incrementare la fattibilità del progetto e i legami con l'agricoltura locale, nonché l'obbligo di presentare, laddove possibile, un piano di marketing.



Per ulteriori informazioni:
<http://enrd.ec.europa.eu/>



Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR)

Punto di contatto:

Rue du Marteau, 81
B - 1000 Bruxelles
Belgio

Tel: +32 2 235 20 20
Fax: +32 2 280 04 38
E-mail: info@enrd.eu
<http://enrd.ec.europa.eu/>



Photo : © Punto di contatto
ISBN: 978-92-79-23591-7
doi: 10.2762/37942
ISBN 978-92-79-23591-7



9 789279 235917



K3-32-11-935-IT-N

L'ECONOMIA AGRICOLA DELLE ZONE RURALI



Gruppo di lavoro tematico (GLT) 2:
Legami tra l'agricoltura e gli altri settori dell'economia rurale



GRUPPI DI LAVORO TEMATICI DELLA RESR

Lo sviluppo rurale è una materia vasta e complessa che comprende un'ampia gamma di tematiche e aree di interesse. Per promuovere la comprensione e la divulgazione di tali tematiche a livello europeo, nell'ambito della RESR sono stati istituiti "gruppi di lavoro" di esperti. Tali gruppi lavorano sull'analisi delle tematiche di sviluppo rurale che hanno una forte dimensione europea, con l'obiettivo di promuovere una maggiore conoscenza ed accrescere l'efficacia dell'attuazione della politica di sviluppo rurale dell'Unione europea.



GRUPPO DI LAVORO TEMATICO 2 – SINTESI

Il Gruppo di lavoro tematico 2 è stato istituito nel marzo del 2009 per analizzare i legami tra l'agricoltura e gli altri settori dell'economia rurale, con particolare attenzione all'individuazione e descrizione delle potenziali sinergie e/o conflitti in varie zone rurali dell'UE. Il gruppo di lavoro, presieduto dalla Commissione (Direzione generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale — DG AGRI) e composto da esperti nazionali, ha coordinato l'attività di ricerca incentrata su:

- l'analisi input/output di un campione di diciotto regioni di piccole dimensioni (NUTS 3¹), rappresentativo di varie tipologie di zone rurali dell'UE;
- l'analisi di sei programmi di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 ed altri documenti di programmazione correlati alle regioni selezionate.

1. NUTS è l'acronimo francese di "Nomenclatura delle unità territoriali a fini statistici". Le regioni di livello NUTS 3 sono descritte come "regioni di piccole dimensioni per fini diagnostici specifici"

CONCLUSIONI: PRINCIPALI FATTORI CHE INFLUENZANO I LEGAMI TRA AGRICOLTURA E ECONOMIA RURALE

Dai risultati dell'analisi input/output condotta nelle diciotto regioni in esame si evince che i legami tra l'agricoltura e gli altri settori dell'economia locale/regionale sono generalmente più solidi e proficui di quanto si possa inferire dai dati statistici, secondo i quali l'agricoltura contribuisce in misura marginale al PIL e all'occupazione locale.

L'agricoltura è considerata un "fattore chiave" per l'economia locale in 14 delle 18 regioni analizzate, con legami particolarmente incisivi con l'industria alimentare, il settore alberghiero e della ristorazione ed il commercio. Tra i principali fattori che influiscono su tali legami figurano:

- i punti di forza naturali (qualità del territorio, clima, attrattive turistiche locali);
- la presenza di infrastrutture;
- la generale solidità dell'economia nazionale;
- il grado di istruzione, la formazione e le capacità imprenditoriali della popolazione locale;
- l'accesso al sostegno finanziario, con particolare riferimento alla complessità dell'iter per la presentazione delle domande, l'entità dei finanziamenti e la rapidità del processo decisionale.

